

Cronache

Depositata alla Camera dei deputati una proposta di modifica della normativa lanciata dai Padri separati

Separazioni: una "legge" veronese

 **Silvia
Accordini**

La voce di Renato Lelli e dell'associazione genitori separati per pari potestà lo scorso 10 ottobre è riuscita a raggiungere ancora una volta la Camera dei Deputati. A seguito della petizione presentata nel 2007 e delle numerose battaglie portate avanti con coraggio a favore del benessere e della serenità di chi affronta una separazione, Renato Lelli si è nuovamente rivolto alla Camera che a sua volta ha assegnato la petizione alle Commissioni riunite II (Giustizia) e VII (Cultura).

«Nel mondo del lavoro e della famiglia – afferma Lelli – i ruoli sono alternativi. Dopo il divorzio viene a decadere per entrambi i coniugi la somministrazione



Renato Lelli, a destra, durante un convegno

periodica a favore del più debole economicamente, di un assegno vitalizio, che dovrebbe essere sostituito da un assegno di fine rapporto e per il resto dovrà provvedere lo Stato con una forma di assistenza sociale. C'è inoltre una forte disparità tra i poteri legislativo e giudiziario dello Stato in

materia di assegnazione degli assegni familiari. Disparità che dovrebbe essere "sanata" con l'assegnazione di un assegno più congruo di quello attuale». In questa direzione è andata la petizione inviata alla Camera dei Deputati, affermando inoltre che «sarebbe opportuno attribuire ai Tri-

bunali ordinari l'assegnazione delle procedure relative all'affidamento dei figli e al loro mantenimento, senza distinzione tra le coppie formalizzate e conviventi – aggiunge Lelli -. Sarebbe inoltre opportuno alternare i ruoli dei genitori nell'affido dei minori, tornando alla forma paritetica

RIUNITE TUTTE LE ASSOCIAZIONI

Renato Lelli è il Presidente dell'Associazione genitori separati per pari potestà e nel 2000 ha riunito tutte le associazioni italiane. L'Associazione, apolitica e apartitica, non ha finalità di lucro e si propone di tutelare il minore in quanto soggetto di diritto e il coniuge più discriminato nelle separazioni e divorzi, contribuendo al raggiungimento della pari potestà sopprimendo l'istituzione dell'affido in quanto incostituzionale ed il rispetto dell'art. 30 della Costituzione. L'Associazione garantendo assistenza gratuita con il suo Sos si pone l'obiettivo di promuovere ed effettuare studi e ricerche nel campo delle attività genitoriali in collaborazione con persone associate ed associazioni, enti ed istituti italiani e stranieri. Pubblicizzare attraverso i mass-media la conoscenza comportamentale della nuova famiglia, valorizzando le persone nella famiglia come nucleo fondamentale della società. Per informazioni: Associazione genitori separati per pari potestà, via Fraccaroli 10, Verona; tel.348.8583860, 349.3226792; www.agspp.it

dei ruoli». Infine la scuola, «elemento fondamentale nella formazione della vita di un minore come futuro cittadino – conclude Lelli -. Le famiglie si sfasciano anche perché mancano contenuti collanti di vita e di relazione di coppia. Vorremmo che si introducessero parametri scolastici, guidati da personale scolastico professionalmente e moralmente preparato a svolgere un ruolo così importante e delicato, che prevedano indicatori di maturità, necessità fondamentali nei rapporti tra individui dei due sessi, l'amore e la convivenza nella loro evoluzione, gli aspetti giuridici della famiglia».